

VareseNews

Decreto sicurezza bis: si moltiplicano le iniziative a sostegno dei diritti umani

Pubblicato: Sabato 6 Luglio 2019



Il duro tira e molla sulla Sea Watch, ora i casi della Alan Kurdi e del veliero Alex. In questa estate di scontro tra il Governo e le Ong che si occupano di salvataggi in mare, **a Varese si moltiplicano le iniziative di protesta e di sensibilizzazione** sul tema dei diritti umani.

Mentre continua l'iniziativa del **presidio spontaneo che si svolge ogni martedì sera** dalle 21 in piazza San Vittore, **ieri un'altro sit-in di solidarietà** nel centro di Varese, questa volta convocato da **N Azione Umana**, «un contenitore di persone che – spiega **Gisa Legatti**, volto storico del volontariato varesino – partecipano a proprio titolo, con esperienze diverse e con ideologie diverse, ma che tutte si identificano nei due punti che N Azione Umana promuove ovvero, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo “Tutti gli uomini nascono uguali e hanno gli stessi diritti” e la disobbedienza civile contro qualsiasi provvedimento che contraddica quella dichiarazione». N Azione umana ha convocato un nuovo sit-in di protesta per **lunedì 8 luglio alle 18**, sempre al monumento di piazza del Garibaldino, a Varese.

Intanto sono annunciate altre due iniziative in programma **il 13 e il 19 luglio a Varese**, che verranno presentate **oggi pomeriggio alle 18 in piazza Monte Grappa** nel corso di una conferenza stampa del **Comitato permanente per i diritti umani di Varese**, aperta a tutti i cittadini.

Sabato 13 luglio, alle 11 davanti alla Prefettura di Varese, è in programma **un presidio di protesta** contro il Decreto sicurezza bis, mentre **venerdì 19 luglio**, farà tappa in città la **Marcia nazionale**

“Restiamo umani”, partita da Trento il 20 giugno e che si concluderà – dopo aver toccato tutto il territorio italiano – a Roma. Per l’occasione saranno promosse a Varese diverse iniziative nell’arco della giornata e, in particolare, **un corteo cittadino “Restiamo umani – Per i Diritti umani per tutti”**.

«Il recente caso della Sea Watch3, ed oggi quella di Mediterranea – spiega **Marilina L. Castiglioni**, portavoce del Comitato permanente per i diritti umani – hanno portato al centro dell’attenzione dell’opinione pubblica e del dibattito politico il Decreto Sicurezza bis” che, considerato nel suo insieme, va oltre l’odiosa e cinica battaglia contro le Ong e non riguarda soltanto il respingimento delle navi umanitarie. Più in generale si vuole colpire chiunque sia “colpevole” di soccorso, con direttive, divieti, inasprimenti di sanzioni e pene. Sono in gioco l’attuazione del **principio di legalità**, che non si decide in base ai disegni politici di un partito e con atti d’indirizzo dell’esecutivo rivolti alla Magistratura, e **il nostro patrimonio di democrazia** che va difeso nelle aule parlamentari e in ogni luogo del Paese, dagli spazi di frontiera alle piazze delle nostre città».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it